

**Agenzia Stampa e Fotografica Quotidiana**

# **EUROPA 1**

**NEWS LETTER SETTIMANALE**

**Anno XXXVI 28 Aprile 2010**

**n° 235**

(edizione italiana)

## **EUROPA 1**

Supplemento indipendente di notizie, cultura, informazioni,  
comunicati e supporto alla Stampa Italiana all'Estero

Diretta da ENNIO CREVACUORE

Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

## IL COMMENTACCIO a cura di Ennio Crevacuore

### In Sud Tirolo: E SE VI CAPITASSE UN ATTACCO DI DISSENTERIA?...

**(Europa 1)** – Non avessimo già abbastanza problemi su questa nostra straciatissima nazione, abbondantemente dilacerata da uno stillicidio di episodi a dir poco claudeschi, ecco far capitolino anche i problemi linguistici con i Sud Tirolesi, quegli improbabili connazionali abitanti una fetta di terra che sentono loro. Da Bolzano in su – e chi ha avuto occasione di visitare il Sud Tirolo non potrà darmi torto – ogni cosa è scritta in due lingue. La giustizia e la medicina sono gestite, ora da rappresentanti della SVP, (il partito degli altoatesini), ora da italiani “veraci” (genovesi, napoletani, comaschi...) Alcuni negozi sono paradossalmente interdetti a chi parla italiano! In effetti il discorso è molto lungo e andrebbe affrontato più a monte, anzi più a *dolomiten*: tuttavia, è certo che questo antico rimorso geografico dovremo digerirlo. Frattanto ci divertiremo a leggere i fumetti di Bonvi, che tanto sagacemente tratteggiano gli atteggiamenti di una certa ‘apartheid’ altoatesina. E’ chiaro che “Sturmtruppen” lo gusteremmo con più tranquillità magari a Lecce; dove almeno una sana gassosa si chiama ancora gassosa e non ‘gazosen’... Se vi capitasse poi un attacco di dissenteria in Sud Tirolo, ahimè, come ve la cavereste? Immaginatevi in preda a quei tumultuosi movimenti peristaltici dell’intestino che non ammettono dilazioni di sorta. E vicino a voi c’è “lui”, il sud tirolese. Sordo, costui, alle più fini ed elaborate dissertazioni lessicali tendenti a fargli intendere il vostro stato piuttosto scomodo. Lui “vuole” che gli si parli tedesco. Voi, sudando (“quella” è già alle porte...), incespinando nel vostro approssimativo tedesco, annaspate sul manuale (che, naturalmente, è ben lungi dall’enunciare attacchi diarroici, specie durante la villeggiatura), vi aggrappate come un naufrago alle solide bretelle del valligiano in calzoncini corti (beato lui!), e, con movimenti allusivi alle sue gambe pelose, cercate di fargli intendere che, beh, sì, avreste proprio necessità di sapere dove si trova un water, una stalla, un cespuglio formato basilica, o qualcosa che gli somigli. Purtroppo l’imperatore Vespasiano, nel suo peregrinare, non ha lasciato ricordi, lassù. Niente. Tentate anche di modulare un approssimativo jogel, millantando una vaga parentela col nonno di Heidi. Poco da fare. Lui niente, tetragono. O glielo dite nella sua lingua o ve la tenete. Sfortunatamente, anche la più coriacea delle dighe, sotto una forza protuberante di acque accumulate che premono, si incrina, si sfalda, sgretola, frantuma, risciacqua e sommerge a valle. Da dove un inconfutabile fetore internazionale si leva a siglare la parola ‘fine’ di quel che fu un’impari lotta tra voi, l’intestino riottoso e il sud tirolese. Il quale, con affettato sadismo, solo adesso, nella nostra chiarissima lingua (oh, dolcissimo idioma d’imodium), vi comunica disgustato che “per fare quella roba lì, esistono appositi kapinetti...” **(Ennio Crevacuore/Europa 1)**

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

**Il Convegno Nazionale A.N.D.A  
AFFRONTARE LA DISLESSIA: UNA RETE TRA SCUOLA, FAMIGLIA E  
RIABILITAZIONE.**

**Napoli (Europa 1)** - Il 14 - 15 e 16 maggio a Napoli presso l'aula magna della facoltà di medicina dell'Università "Federico II" si terrà il II convegno Nazionale dell'Associazione Nazionale Disturbi dell'Apprendimento (A.N.D.A.) sulla dislessia.

La dislessia è un disturbo che riguarda il 5-6 % della popolazione scolastica, è caratterizzata da difficoltà a leggere in maniera automatica e senza errori. Si associa spesso a disortografia (difficoltà a gestire l'ortografia) ed a discalculia (difficoltà a fare calcoli e talvolta a risolvere i "problemi").

Si tratta di bambini con intelligenza nella media o addirittura superiore alla media. E' facile confondere questa difficoltà con scarsa applicazione allo studio (spesso è la conseguenza) o ritardo intellettivo.

L'Associazione Nazionale Disturbi dell'Apprendimento il cui Presidente Nazionale è il Dott. Andrea Di Somma (Foniatra), propone un approccio che necessariamente deve coinvolgere tutte le istituzioni in campo, dalla scuola alla famiglia e alla riabilitazione, condividendo le informazioni relative al disturbo e favorendo la personalizzazione dei percorsi scolastici, abilitativi e il progetto di vita dello studente con disturbo dell'apprendimento.

Tra i relatori del convegno, vi è il Prof. Francesco Benso del Polo Bozzo di Genova , che parlerà di diagnosi e trattamento dei disturbi attentivi." (**Manuela Garofalo/Europa 1**)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2682

## **Convegno di Studio e Mostra**

### **VECCHIE E NUOVE EPIDEMIE.**

**Bologna (Europa 1)** - Le epidemie hanno sempre attraversato il cammino dell'uomo seminando lutti e sofferenze. Peste, vaiolo, sifilide, colera, tubercolosi, influenza hanno cambiato la storia dell'umanità per i loro effetti sulla vita e la salute degli uomini e per gli effetti demografici, economici, sociali. Le grandi epidemie creavano panico e angoscia perchè falciavano intere popolazioni. Se la malattia e la morte di una singola persona rappresenta una tragedia per i familiari, la morte collettiva aggiunge il sentimento di impotenza e di paura per il destino degli uomini. Le epidemie non sono solo un terribile ricordo del passato, ma rappresentano ancor oggi un rischio per l'umanità. Negli ultimi 30 anni oltre 30 nuove malattie infettive a carattere epidemico ( chiamate "malattie infettive emergenti" ) hanno fatto la loro comparsa. Tra queste l'AIDS, la SARS, l'infezione da virus Ebola, l'influenza aviaria da virus H5N1, la nuova influenza da virus H1N1.

La gestione della pandemia influenzale ha mostrato ampie carenze sul piano scientifico, tecnologico, organizzativo e comunicativo.

Per riuscire a gestire le sfide del presente e del futuro occorre partire dalla lezione del passato, dalla conoscenza della storia.

La mostra didattica su Vecchie e Nuove epidemie, patrocinata dalla Presidenza della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio e da tutti i Ministeri competenti, sarà esibita presso l' Archiginnasio di Bologna, Piazza Galvani fino al 30 maggio 2010.

I contenuti della Mostra e gli obiettivi sono stati specificati nel corso del "Convegno su vecchie e nuove epidemie" tenutosi nei giorni scorsi presso detto Ateneo.

All'incontro hanno partecipato:

LUIGI BOLONDI- Presidente Società Medico-Chirurgica di Bologna

FRANCESCO CHIODO, già Ordinario di Malattie Infettive. Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Bologna

STEFANO ARIETI, storico della medicina, Università di Bologna

GIORGIO CANTELLI-FORTI, presidente polo didattico di Rimini, Università di Bologna

nonché lo scrivente, direttore Centro Travel Medicine & Global Health (**Walter Pasini/Europa 1**)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2683

**Salute**

**INTOSSICAZIONI CRONICHE DA AMALGAMI AL MERCURIO**

**Roma** “Gli amalgami, otturazioni dentali che contengono più del 50 % di mercurio, secondo l’OMS sono la principale fonte di esposizione al mercurio”. Così il Dr. Scilipoti, con riferimento alla potente sostanza neurotossica. “Il mercurio, (oltre quello ingerito con alimenti contaminati), contenuto nell’amalgama dentaria usata per le otturazioni, rappresenta il maggior contributo all’accumulo nel corpo, sia quello inalato, sia quello assorbito nella messa in opera o nella rimozione”. “Compromettendo il funzionamento del sistema immunitario, – prosegue - causa intossicazioni, che in parte, sfociano in gravi patologie degenerative croniche”. “Alla Camera, nel 2008, - aggiunge Scilipoti - ho presentato un’interrogazione ancora in attesa di risposta”. **(IDV/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2684

**POLIZIA LOCALE IN CAMPO PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI DIVERSAMENTE ABILI SULLA STRADA**

**Per il Corpo in vista anche altre novità: dall'entrata in servizio di un reparto motociclistico all'arrivo di tre nuovi agenti a tempo determinato.**

**Bracciano (Roma)/Europa 1** - La Polizia locale di Bracciano scende in campo per la tutela dei diritti dei diversamente abili sulla strada, attuando un'azione di controllo e repressione sull'uso dei permessi di sosta per le persone con disabilità. Negli ultimi due mesi, è stata accertata un'impennata di violazioni al codice della strada a scapito di questa 'fascia debole' di utenti e ha denunciato alla Procura della Repubblica quattro persone per il reato di 'Sostituzione di Persona' (art. 494 del Codice Penale), in quanto avvalendosi illegittimamente di contrassegni per persone diversamente abili (regolarmente rilasciati a terze persone portatrici di handicap) occupavano abusivamente parcheggi appositamente riservati alla categoria protetta.

Futili le motivazioni addotte per giustificare il comportamento scorretto, spesso consistenti nella necessità di fare la spesa, di intrattenersi con amici o prendere un caffè. La legge (Codice della Strada e relativo Regolamento Attuativo e Codice Penale) precisa che il contrassegno di autorizzazione alla sosta rilasciato alle persone diversamente abili deve essere esposto nel veicolo solo alla presenza del titolare, rintracciabile sempre e comunque in zone limitrofe.

*“L'azione della Polizia locale - commenta il Consigliere delegato alla Polizia locale, **Remo Eufemi** - non nasce con un intento repressivo, ma piuttosto educativo e di sensibilizzazione, al fine di indurre i cittadini a prestare maggiore attenzione a comportamenti che vanno a incidere pesantemente sul diritto alla mobilità delle persone diversamente abili”.*

Ma vi sono anche altre novità riguardanti la Polizia locale. A breve entrerà in servizio il primo reparto motociclistico composto da due agenti che potranno meglio svolgere i compiti di sorveglianza e pattugliamento. Inoltre, dal 1° maggio - grazie all'impegno del Consigliere Remo Eufemi, che si è attivato per reperire i fondi necessari - entreranno in servizio tre nuovi agenti a

tempo determinato che potranno supportare gli altri componenti del corpo nello svolgimento delle molteplici funzioni loro attribuite. **(Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2685

**Disaffezione e possibile collasso...**

### **DECRESCITA E SOCIETA' POST-SVILUPPISTA: IDEE IN CONTROTENDENZA**

**Treviso (Europa 1)** - Nei paesi occidentali, così come in quelli orientali, la crescita del PIL (Prodotto Interno Lordo) è sembrata per lungo tempo la ricetta fondamentale per guarire i mali delle società (povertà, degrado, fame nel mondo, arretratezza...) e dunque per promuovere un maggior benessere globale. Di qui l'entusiasmo con cui i politici di ogni colore ed i tecnocrati si sono impegnati per elaborare e propagandare progetti di sviluppo (cioè di crescita) non solo nei paesi industrializzati, ma anche in quelli cosiddetti "sottosviluppati". Queste politiche sviluppatiste sono state accompagnate da effetti collaterali considerevoli (inquinamento, cementificazione, malattie del "progresso", sradicamento culturale...): si riteneva però che questo fosse un prezzo da pagare tutto sommato accettabile, dati i maggiori benefici procurati dalla crescita.

Sul finire del secolo scorso, questa valutazione abbastanza ottimistica del rapporto costi-benefici è stata messa in discussione, la fiducia nelle politiche sviluppatiste si è incrinata ed ormai non si contano più le voci discordanti che, a vario titolo, manifestano un dissenso sempre più deciso, sia pure con tonalità diverse. Solo per esemplificare, ne citiamo alcune.

O. Giarini e H. Loubergé, autori già nel 1976 di un saggio dedicato ai rendimenti decrescenti della tecnologia ed alla crisi della crescita, avevano tra l'altro sottolineato il carattere ideologico di quest'ultima, nel senso che essa, lungi dal rimanere un concetto ristretto all'ambito economico, si era trasformata in un imperativo globale, in un fine ideologico indiscutibile, che eccedeva la sfera economica e che indicava una direzione obbligatoria per le società industrializzate o in via di industrializzazione.

Joseph Tainter (docente presso l'Università dello Utah), studioso della sostenibilità ben prima che il concetto diventasse di moda, già nel 1988 aveva pubblicato "Il collasso delle società complesse" in cui, dopo aver messo in evidenza i lati positivi della complessità (in quanto capacità di risolvere problemi), aveva anche avvertito che la complessità funziona bene fino a un certo punto, superato il quale essa diventa sempre più dispendiosa ed antieconomica: sono più i nuovi problemi che crea di quelli che riesce a risolvere (per esempio la produzione alimentare industrializzata finisce per divorare più energia di quanta ne produce e così via). Questo significa che la società complessa fissata sulla crescita, diventa sempre più vulnerabile, aumentano sfiducia e disaffezione nei suoi confronti, e scaturiscono le condizioni per un possibile collasso.

Su un orientamento di pensiero non molto dissimile si muovono anche le ricerche di molti altri autorevoli studiosi al di sopra di ogni sospetto, tra cui, tanto per ricordarne alcuni, R. B. Norgaard, D. Meadows, H. Daly, W. Sachs, S. Pignatti, M. Giampietro.

Quest'ultimo (considerato uno dei massimi esperti di sostenibilità, docente presso l'Università dell'Arizona), ha studiato i limiti dell'agricoltura industrializzata, responsabile di livelli troppo elevati di impatto ambientale, e in definitiva di costi ambientali, sociali ed economici che risultano intollerabili. La sua conclusione è che, arrivati a questo punto, la parola d'ordine non è "produrre sempre di più", ma "produrre meglio".

Non è un caso che anche la rivista *Le Scienze* (edizione italiana di *Scientific American*) abbia dedicato il numero di aprile 2010 al tema più scottante del momento: *Terra: soluzioni per un futuro sostenibile*. Ebbene, nella parte centrale della rivista, compare un'interessante intervista a Bill

McKibben, in cui il noto saggista valuta che l'esperimento della crescita sia sostanzialmente esaurito; egli conclude affermando che occorre cambiare direzione, abbandonando la crescita in nome della sostenibilità.

Al di là delle intenzioni dei singoli autori, analisi di questo genere trovano uno sbocco nell'idea di decrescita, la quale sintetizza in modo radicale le elaborazioni cui sopra abbiamo fatto cenno, ed altre ancora (vedi la teoria bioeconomica di Georgescu-Roegen). Gli studi dell'economista francese Serge Latouche hanno dato impulso e visibilità all'idea della decrescita, e non per caso egli ne è considerato il padre culturale; a seguire, sono comparsi vari altri testi di autori anche italiani, tra cui ricorderemo M. Bonaiuti, P. Cacciari, M. Pallante. Sul tema l'ultimo saggio apparso in ordine di tempo è stato pubblicato nell'inverno 2009-2010, e porta un titolo particolarmente significativo: *Decrescita. Idee per una civiltà post-sviluppista* (Sismondi Editore). E' un testo a più voci (sei), arricchito da una stimolante intervista al fisico Fritjof Capra; in esso i coautori non si limitano a ribadire le solite tesi ormai ben note tra gli addetti ai lavori: come suggerisce il titolo, si parla del superamento della civiltà svilupposta della crescita, poiché quest'ultima si sta rivelando una guida sempre più inadeguata e controproducente. Affinché il superamento sia possibile, occorre un nuovo paradigma di civiltà, cioè una visione del mondo non più incentrata sulla crescita del PIL. Si badi bene: la posta in gioco non è solo il PIL (la cui inadeguatezza è ormai riconosciuta da più parti, perfino da ambienti istituzionali), ma l'intero sistema di valori che ne ha accompagnato la fortuna e che ha indotto uno stile di vita iperconsumista ed iperattivistico. Per esempio nel libro viene messa in discussione non solo l'agricoltura industrializzata, ma anche la logica degli allevamenti e dell'alimentazione a base di carne, in quanto colpevole di un impatto ecologico devastante nei confronti della Terra, nel mentre viene sottolineata la necessità di ricorrere ad un'alimentazione vegana con prodotti biologici, in quanto risulta quella di gran lunga più sostenibile.

Questo saggio sulla decrescita attira sempre più l'attenzione di un pubblico culturalmente sensibile, ed infatti si sono moltiplicate in questi mesi le richieste di dibattiti. Le prossime presentazioni si terranno venerdì 30 aprile a Treviso (a Palazzo Bomben), domenica 9 maggio a Padova, giovedì 27 maggio a Oderzo (nell'ambito del progetto *Obiettivo Futuro: Ambiente Intercultura Sostenibilità*). Informazioni più dettagliate si possono trovare nel sito di riferimento [www.filosofiatv.org](http://www.filosofiatv.org) : uno dei siti culturali più impegnati tra quelli presenti nel panorama attuale. (Silvana Busatto/Europa 1)

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2686

## **I CONFINI DELL'UMANITARIO, LE RIFLESSIONI DI INTERSOS DOPO IL CASO EMERGENCY**

**Roma (Europa 1)** Solievo e gioia per la liberazione degli operatori di Emergency in Afghanistan. Grazie a tutti quelli che hanno contribuito alla fine di questa vicenda. E' bene che la politica capisca la specificità e il valore dell'aiuto umanitario vissuto con neutralità e imparzialità. E' doverosa ora qualche riflessione sul significato e i confini dell'umanitario, che sono parsi alquanto confusi nel dibattito di questi giorni.

INTERSOS esprime soddisfazione e gioia per il ritorno dei tre operatori italiani e per la liberazione dei sei colleghi afgani di Emergency. In una articolata nota afferma che "era evidente fin dall'inizio che gli operatori umanitari di Emergency, Marco Garatti, Matteo dell'Aira e Matteo Pagani, non potessero essere collegati ad alcuna operazione terroristica. La loro storia e quella di Emergency sono lì a dimostrarlo". INTERSOS propone ora una riflessione sul tema dell'attività umanitaria "dopo quanto è avvenuto e quanto è stato affermato da parte di politici, media ed Emergency".

I principi umanitari irrinunciabili. "Quello che è successo ha riportato all'attenzione i principi fondamentali su cui si fonda un'organizzazione umanitaria". Principi irrinunciabili: l'umanità, la

neutralita', l'imparzialita' nel soccorso, l'indipendenza, senza i quali "si potrà parlare di azione meritoria, caritatevole, ma non umanitaria".

Troppo spesso si tenta di metterli in discussione: "politici, lobby militari, 'intellettuali', perfino le pubbliche istituzioni tendono a disconoscere o confondere". "E' necessario che anche la politica capisca la specificita' e il valore straordinario dell'aiuto umanitario svolto con neutralita' e imparzialita'".

Una doverosa chiarezza. Per INTERSOS, quanto è accaduto deve ora "indurre le organizzazioni umanitarie ad approfondire la riflessione sul significato della nostra presenza nei contesti di grave crisi e sul mandato umanitario". Il documento si sofferma sul principio della neutralita' che "non può essere interpretata a piacimento, vivendola solo soggettivamente senza farla percepire come tale anche da tutti i contendenti"; e continua affermando che "anche se e' bene che un'organizzazione umanitaria lasci ad altre organizzazioni a questo specificamente votate, il compito della denuncia, e' possibile e talvolta doveroso denunciare istituzioni o persone ... in particolare nei casi di violazione sistematica e su larga scala dei diritti umani". In questi casi, osserva INTERSOS, "si devono mettere nel conto gli effetti, che possono significare anche l'espulsione dal paese".

La nota di INTERSOS continua sottolineando che occorre fare delle scelte, talvolta dolorose. "L'attivit a' umanitaria richiede chiare e coerenti scelte. Purtroppo, non si puo essere al tempo stesso soccorritori delle vittime e accusatori di istituzioni o poteri locali, voler fare gli umanitari e i cronisti di guerra per denunciarne i crimini. Sarebbe anche desiderabile, ma l'esperienza insegna che occorre scegliere". Normalmente, "si sceglie il sacrificio del silenzio, decidendo di restare strettamente fedeli ai principi umanitari, osservando una neutralita' che permetta di potere agire il pi u ampiamente possibile a fianco delle vittime". Si puo' e talvolta si deve decidere diversamente "dopo avere attentamente pesato i benefici e gli effetti negativi" per le popolazioni soccorse "e avere previsto tutte le possibili conseguenze", pronti ad assumerle. La nota chiarisce che rispetto alle istituzioni e le autorita' del paese che ospita l'organizzazione umanitaria, esse vanno rispettate "anche se non piacciono", "sapendo che ogni Stato ha le sue leggi e le sue disposizioni per l'ordine pubblico o cio' che considera tale". "Si puo' scegliere di non farlo, se vi sono ragioni per manifestare il proprio rifiuto, ma non si puo' pensare di poterlo fare senza conseguenze".

INTEROS conclude invitando a "guardare al mondo umanitario senza pregiudizi politici e fuori da insensate divisioni per logiche di appartenenza". Si tratta di un documento che andrebbe letto nella sua interezza, data la complessita' della materia che viene talvolta ridotta a semplici enunciazioni emotive, di grande effetto, ma che trascurano elementi essenziali dell'azione umanitaria e dei suoi principi, cos i come sono stati vissuti in 150 anni di storia. **(Paola Amicucci/Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

2687

## **MINICAR, NECESSARIO CORSO DI GUIDA PRATICO**

### **Formazione nelle scuole aspetto imprescindibile per ridurre l'incidentalit a**

**(Europa 1)** - "L'uso delle minicar deve essere regolamentato in maniera differente, ripensando anche le modalit a per consentirne l'utilizzo. Sono troppi gli incidenti che potrebbero essere evitati e per i quali invece si   fatto poco o nulla". Ad affermarlo   Carmelo Lentino, portavoce di BastaUnAttimo, la campagna nazionale per la sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera. "Quanto accaduto anche di recente – spiega Carmelo Lentino – ci obbliga ad una seria riflessione sul problema, e ci deve indurre ad adottare una legge che preveda l'introduzione di un test di guida pratico, oltre che teorico".

“Continua a mancare – conclude il portavoce di BastaUnattimo – una formazione sul tema della sicurezza stradale, e per questo riteniamo che sia indispensabile coinvolgere in modo organico il mondo delle scuole”. (Europa 1)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2688

### **MISURE DI SICUREZZA E REVOCA DELLA PATENTE**

**Roma (Europa 1)** - A coloro i quali è stata applicata una misura di sicurezza personale, oppure ai delinquenti abituali, va sempre revocata la patente di guida, mentre in tutti gli altri casi il titolo va revocato solo se l'uso del veicolo agevola l'attività criminale. Il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia ha respinto il ricorso di un soggetto che, in seguito all'applicazione di misure cautelari personali, era stato sottoposto anche alla revoca della patente di guida per tutto il periodo di validità delle medesime. In particolare, si legge in sentenza, “la revoca della patente di guida ha natura vincolata per i delinquenti abituali, professionali o per tendenza e per coloro che sono sottoposti a misure di sicurezza personali o alle misure di prevenzione previste dalla Legge 27 dicembre 1956 n. 1423, mentre per le persone condannate a pena detentiva non inferiore a tre anni, tale provvedimento ha carattere discrezionale, essendo possibile, invece, solo quando l'utilizzazione del documento di guida possa agevolare la commissione di reati della stessa natura”. Inoltre, non è invocabile nemmeno una qualche forma d'incostituzionalità della norma in riferimento al diritto al lavoro, in quanto oltre a non esserci un rapporto di condizionamento assoluto, va tenuta in considerazione un'altra esigenza costituzionalmente rilevante, quale, appunto, quella della prevenzione dei reati (cfr. C. Cost. n. 427 del 2000); potendo peraltro il soggetto utilizzare un mezzo alternativo. T.A.R. Lombardia, sede di Milano, Sezione Terza, Sentenza n. 1026/10 (**Marco Lilli/Europa 1**)

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2689

### **Soluzioni per evitare le stragi quotidiane sulle strade italiane**

#### **MINICAR – BICICLETTE - PEDONI**

**Firenze (Europa 1)** - Ho visto alla televisione e sentito alla radio ma ....., scusatemi, mi pare che le persone arrivino fresche fresche dalla Luna perché non si ricordano quando negli anni 60 tutti noi truccavamo le lambrette e le moto, finendo spesso a terra ma eravamo salvati da un traffico meno intenso di quello odierno.

Oggi, preso atto che:

- siamo in presenza di un traffico intenso e che si svolge sulle stesse strade di allora, anzi, in peggior stato di manutenzione,
- la voglia di truccare una moto è innata anche nei giovani di oggi ma i sindaci non hanno creato infrastrutture locali dove farli sfogare in sicurezza,

vi pare logico che i veicoli che viaggiano sulle strade debbano essere soggetti alle stesse norme?

Purtroppo ancora oggi non è così. Ci sono regole diverse che contribuiscono ad aumentare gli incidenti. Infatti non è così: ci sono regole diverse per le moto, ci sono regole diverse e non per le biciclette, poi ogni giorno si lamentano vittime sulle strade.

**Se vi pare logico che i veicoli che viaggiano sulle strade debbano essere soggetti alle stesse norme la soluzione per contribuire fattivamente a evitare incidenti parte da un provvedimento del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti che preveda quanto segue:**

1. *le biciclette devono sottostare alle regole previste per le moto (patentino, targa, assicurazione obbligatoria, specchietti retrovisore, luci accese anche di giorno, catarifrangenti a delimitazione sagoma, casco, bicicletta omologata);*
2. *le moto a quattro ruote devono sottostare alle regole previste per le autovetture (patente, targa, assicurazione obbligatoria, cinture di sicurezza, ecc..).*

Un cittadino ha suggerito **che il Ministro della Pubblica Istruzione inserisca nella scuola, a partire dalle medie inferiori, la materia Codice della Strada**, verificando come per altre materie la qualità dell'apprendimento e studio. Materia essenziale sia per coloro che saranno solo dei pedoni (fatto rarissimo) ma, soprattutto, l'insufficienza in detta materia costituirebbe un impedimento per il conseguimento del patentino per la moto.

Come per il divieto per il fumo, ci saranno dei cittadini che insisteranno per utilizzare la bicicletta e la moto come vogliono loro, cioè privi di sicurezze attive e passive. Poi gli stessi, se investiti, li vediamo pronti a chiedere di fruire dello status di soggetti deboli inserito nelle ultime modifiche al Codice della Strada e prendersi la ragione anche quando sono stati loro a violare il Codice della Strada. Un esempio? Eccolo: continuamente sulle strade ci sono ciclisti che cambiano direzione senza guardarsi dietro e/o senza alzare il braccio. Ci sono ciclisti che viaggiano a coppie o in gruppo come fossero in una pista o in una gara ciclistica. Ci sono ciclisti che si immettono arbitrariamente e pericolosamente sulle strisce pedonali. Un elenco che sicuramente sei in grado di allungare per altre due pagine grazie a quanto vedi sulle strade ogni giorno.

Qualcuno dubita che il Governo e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti vari detta normativa perché ritiene che i cittadini, coloro che votano, non desiderano essere controllati nelle "piccole cose di ogni giorno" (*leggi: pedoni che attraversano la strada senza guardare, biciclette prive di luci, moto truccate, utilizzo telefonino alla guida anche da parte di chi guida un autobus per il servizio pubblico, uso del casco allacciato e delle cinture di sicurezza allacciate, autovetture parcheggiate in doppia o tripla fila davanti alle scuole per far scendere i figli evitandogli di percorrere 100 metri*). Sempre qualcuno ci fa presente che il Governo, i Ministri, i Sindaci, si scatenano solo quando accade il "fattaccio". A chi la pensa in tal modo noi ricordiamo che è compito del cittadino ricordare, invece, che la sicurezza stradale parte proprio dalle "piccole cose di ogni giorno" e ognuno di noi deve sollecitare chi abbiamo eletto a rappresentarci, a intervenire giorno dopo giorno per attuare quanto sopra senza aspettare il "fattaccio".

Qualcuno ci potrebbe dire che i bilanci nella maggior parte degli 8.101 Comuni impediscono l'assunzione di agenti di Polizia Municipale per destinarli alla prevenzione e rilevazione sul territorio, quindi ci sarebbero pochi controlli. A loro dobbiamo rispondere che da anni chiediamo ai Governi in carica di emanare delle norme per accorpare i Comuni sotto i 10.000 abitanti, mantenendo l'occupazione dei lavoratori ivi inseriti e mantenendo sul territorio i servizi destinati agli utenti. In parole povere recuperare enormi risorse che deriverebbero dalla eliminazione di circa 6.000 sindaci / 6.000 consigli comunali / 6.000 organi di controllo sulle attività comunali / migliaia di società partecipate da detti comuni / ecc...

Qualcuno potrebbe paventare la paura: "... equiparando moto e biciclette si blocca l'economia" ... . A loro dobbiamo rispondere che detti provvedimenti sarebbero invece un vero e concreto incentivo alla produzione nazionale di biciclette e di moto a 4 ruote, perché attualmente siamo invasi da produzioni made in Cina o India, che non corrispondono, in sicurezza e qualità come previsto anche dalle Normative UNI. Non solo, vi sarebbe un'utile dismissione di vecchie biciclette che sono un pericolo, soprattutto per chi le guida.

Come per il divieto al fumo occorre che il Governo, il Ministro dei Trasporti, abbiano il coraggio di varare dette semplici regole. E la circolazione sarà più sicura.

Serve coraggio da parte dei parlamentari per sollecitare ogni giorno il Governo e il Ministro dei Trasporti perché in tal modo avremo sicuramente meno funerali, meno oneri per la sanità pubblica.

Serve coraggio da parte dei Sindaci italiani per supportare la loro Polizia Municipale allorché interviene per sanzionare pedoni, i ciclisti, motociclisti che violano il Codice della Strada mettendo in serio pericolo la loro stessa incolumità e quella degli altri.

Serve coraggio da parte dei direttori degli organi di informazione per supportare il "multare è giusto": Giusto elevare una multa ai ciclisti che viaggiano senza luci, ai pedoni che attraversano fuori dalle strisce pedonali per non fare 100 metri di strada in più, ai motociclisti e ciclisti che nel traffico fanno lo slalom tra le autovetture. In parole povere sostenere ogni giorno il cambio di cultura e la legittimità dell'azione della polizia. Contestualmente condannare i sindaci che mettono limiti e divieti solo per far cassa. **(Pierluigi Ciolli/Coord. Camperisti/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2690

### **Violenza Calcio**

#### **“SFOGHI DELIRANTI CHE NON HANNO NULLA A CHE FARE CON IL TIFO”**

**Roma (Europa 1)** - Un bollettino di guerra che non ha nulla a che vedere con il calcio e con lo sport in generale” è il commento del Consigliere Vicario del Forum Nazionale dei Giovani Gianluca Melillo che si unisce allo sdegno ed alla preoccupazione già espressi dal primo cittadino di Roma Gianni Alemanno e dal Presidente della Lega calcio Maurizio Beretta. “Delinquenti, piccole minoranze che tendono a condizionare e destabilizzare l'intero panorama calcistico”. Ritorna prepotentemente agli onori della cronaca il problema della violenza negli stadi. Il Derby capitolino rilancia l'annosa questione della violenza legata al mondo del calcio dopo i terribili fatti di Catania che provocarono la morte di un agente di polizia. Risse tra calciatori, tafferugli sugli spalti, scontri e cariche leggere degli agenti di polizia hanno fatto da cornice allo scontro diretto tra Lazio e Roma ieri all'Olimpico.

“Sfoghi deliranti che non hanno nulla a che fare con il tifo calcistico e con una vera passione per lo Sport” è stato il commento di Alemanno. Non solo dunque caroselli ed auto in festa per le strade della capitale: un ventiduenne ferito al collo, un'auto data alla fiamme con a bordo una donna e due bambini, fortunatamente illesi, aggressioni alle auto della polizia municipale ed un'auto carica di armi improprie. Questo il bilancio del ribattezzato derby dei veleni.

A fronte di una piena ed incondizionata condanna di tali episodi di guerriglia urbana, Melillo rilancia l'azione del Forum Nazionale dei giovani e delle attività ricomprese nella Campagna Dai un Calcio alla Violenza -“DUCAV”- promossa da quest'ultimo. “Restituire lo sport ai valori di più puri di partecipazione e sano confronto” prosegue il Consigliere Vicario, è la direzione verso cui si muove l'azione della Campagna che vedrà l'impegno dell'intera piattaforma di rappresentanza giovanile su tutto il territorio nazionale nei prossimi giorni, affinché l'intera società italiana si schieri contro questo manipolo di facinorosi; quelle frange del tifo violento che tendono a destabilizzare l'intero panorama calcistico italiano mettendo in pericolo l'incolumità di persone innocenti. **(Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

## ESCLUSO IL MATRIMONIO TRA OMOSESSUALI

**Roma (Europa 1)** - Spetta al Parlamento riconoscere le coppie omosessuali che hanno diritto di vivere liberamente, ma questo obiettivo non si raggiunge solo attraverso il matrimonio che, per tradizione millenaria, si celebra fra un uomo e una donna. Con queste motivazioni la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile, in riferimento agli articoli 2 e 117, primo comma, della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale degli articoli 93, 96, 98, 107, 108, 143, 143-bis, 156-bis del codice civile, dichiarandola altresì non fondata in riferimento agli articoli 3 e 29 della Costituzione, nella parte in cui sistematicamente interpretati, non consentono che le persone di orientamento omosessuale possano contrarre matrimonio con persone dello stesso sesso. Secondo i giudici delle leggi, non c'è discriminazione, almeno per come sono concepite le norme in Italia. Fra etero e omosessuali, infatti l'unione in matrimonio è, allo stato attuale, prevista dal nostro ordinamento soltanto per un uomo e per una donna. A sostegno della decisione, la Consulta ha anche richiamato l'attenzione sulle norme approvate in altri paesi, sostenendo che è sufficiente l'esame, anche non esaustivo, delle legislazioni dei paesi che finora hanno riconosciuto le unioni suddette, per verificare la diversità delle scelte operate. Per questo, spetta al Parlamento, nell'esercizio della sua piena discrezionalità, individuare le forme di garanzia e di riconoscimento per tali unioni. Corte Costituzionale, Sentenza n. 138/10 (**Marco Lilli**)

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

**Connecting-Managers® ti invita a:  
MANAGER INFORMA  
Professionisti della Formazione a Confronto**

**Verona (Europa 1)** - Connecting-Managers®, dopo il successo della prima edizione di Manager inForma, è lieta di proporre un secondo incontro dedicato a chi cerca e a chi offre formazione.

**Mercoledì 09 Giugno 2010 presso l'Auditorium S. Carlo di Milano**, con un format più stimolante rispetto la precedente edizione ed ancora più proposte, avrai la possibilità di aggiornarti sui più recenti corsi di formazione presenti sul mercato ed incontrare personalmente i relatori.

Sono disponibili ancora 2 spazi-speech come formatore, se desideri intervenire invia al più presto la tua richiesta a [eleonora.fornaseri@connecting-managers.com](mailto:eleonora.fornaseri@connecting-managers.com) motivando il tuo interesse.

Programma degli interventi (in definizione):

- Francesco D'Antonio - Studio FDA
- Roberto Ferrario - ISIS Formazione Olistica

Coaching + Training: Il vantaggio competitivo dei manager eccellenti

- Bruno Viano - Insights Italia srl

Conoscersi per conoscere: un metodo colorato per comunicare al meglio

- Cristian Bonfanti - Bonfanti Cristian Coach

Il viaggio dell'eroe

- Susanna Gonella - Susanna Gonella Development, Empowerment & Business Coaching

Il Mystery Audit: nuove prospettive

- Alessandro Frè - Risorsa Uomo

Nuove sfide per la formazione commerciale: come passare da una vendita passiva ad una attiva con l'acquisizione di nuovi clienti

Gli interventi saranno coordinati da Sonia Struggia, Life & Business Coach, Horse Assisted Educator e moderati da Eleonora Fornaseri, Coordinatrice Area Formazione per Connecting-Managers®.

Modalità di partecipazione:

L'adesione all'evento come ospite è totalmente gratuita. Per confermare la tua presenza invia una mail con i tuoi dati completi a: [silvia.quintarelli@connecting-managers.com](mailto:silvia.quintarelli@connecting-managers.com)

Se vuoi essere sponsor della manifestazione, contatta: [silvia.quintarelli@connecting-managers.com](mailto:silvia.quintarelli@connecting-managers.com)  
**(Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2693

**Ed è subito Sera...**

**E' RINATA LA PRO LOCO DI SAN MAURO MARE**

**San Mauro Mare/FC (Europa 1)** - Nella sede del Centro Sociale Anziani "LA MIA SERA" di San Mauro Mare, è stato presentato ufficialmente al pubblico la nuova PRO-LOCO di SAN MAURO MARE fondata e presieduta da Gianni Ottaviani, dalla vice-presidente Elena, dai consiglieri Mariagrazia Arcangeli, Giovanni Arcangeli, Andrea Bertini Busni e dal segretario tesoriere Tullio Carino.

La pro-loco era sorta nel lontano 1960, poi dopo alcuni anni venne soppressa in quanto subentrò l'ufficio turistico IAT e l'associazione Divertimare tutt'ora esistente. Ha pensato il presidente Gianni Ottaviani a ricostituire la pro-loco, non per concorrere con gli altri enti, ma per donare alla cittadina balneare di San Mauro Mare, definita la località del "mare di famiglia", delle opportunità per il bene dell'immagine del paese a favore dei turisti che ogni anno scelgono per le loro vacanze questa piccola ma amena località balneare.

Fra i progetti più simpatici e importanti, una televisione locale, che per due volte la settimana scenderà in campo sulla battigia e per le vie del paese per intervistare i turisti e per riprendere i vari bagni della spiaggia, con orchestre romagnole che sfileranno la sera per proporre i brani tipici di questa regione. L'altro progetto, interessante ed originale, proposto da Mariagrazia Arcangeli è l'installazione di un gazebo sulla spiaggia, con un punto medico-informativo dedicato all'abbronzatura e alla pelle; con esami specifici e con l'omaggio ad ogni bambino di un palloncino rosa. Gli altri soci hanno proposto anche un mercatino serale da svolgersi una volta la settimana con prodotti tipici romagnoli, il tutto per attirare turisti e allietare le giornate di vacanza nel modo migliore a SAN MAURO MARE, quindi non solo sole, non solo mare, ma anche curiosità tipiche della Regione Romagna e tanto sano divertimento. Auspicando che la nuova pro-loco possa davvero diventare punto d'incontro a favore e per tutti i cittadini, grazie anche all'aiuto concreto di Comune di San Mauro Pascoli e Provincia di Forlì-Cesena, per sostenere tutta la bontà che il turismo offre e richiede. **(Caterina Tiselli/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2694

**Siamo una realtà, nessuno può cancellarci**

**LE PARAFARMACIE A FAZIO**

**Roma (Europa 1)** - “Nessuno può pensare di cancellare le parafarmacie con un tratto di penna senza pagare un prezzo in termini politici ed economici”, questo l’avvertimento che i farmacisti hanno inviato ai politici alla manifestazione organizzata dal Movimento Nazionale Liberi Farmacisti, A.N.P.I. e F.E.F. a Roma in Piazza Monte Citorio.

In camice e maschera bianca al volto, i farmacisti si sono rivolti direttamente a Fazio, che nei giorni scorsi ad un congresso organizzato da Federfarma aveva espresso l’intenzione di voler cambiare il termine “parafarmacia”: il Ministro - dicono - deve guardare più alla sostanza delle cose che all’immagine e deve, proprio perché ministro della salute, saper dialogare con tutti, non solo ed esclusivamente con chi cerca di difendere i propri interessi.

I farmacisti non sono rappresentati esclusivamente da FOFI e Federfarma - afferma Devito, presidente MNLF - al contrario questi due organi, stanno perdendo sempre più terreno proprio perché schiacciati su posizioni estremamente conservatrici.

“Alla manifestazione, abbiamo scelto di portare la maschera bianca al volto, perché siamo come fantasmi per le Istituzioni che tutte, tranne l’Antitrust, ci considerano come dei “fantasmi” dialogando unicamente con lobby e corporazioni”.

A tre anni dalle liberalizzazioni si sono aperte oltre 3200 nuove aziende, dato lavoro a circa 8000 persone e famiglie, prodotto oltre 600 mln euro/anno di risparmio per i cittadini, questi - dicono gli organizzatori della manifestazione sono fatti incontrovertibili. Andare avanti con le liberalizzazioni significa creare anche nuove opportunità per i professionisti che, come nel caso degli informatori scientifici del farmaco, hanno perso il proprio posto di lavoro.

Le liberalizzazioni non vanno arrestate - conclude Devito - vanno arricchite allargando il numero dei farmaci vendibili fuori dalle farmacie. Nessuna possibilità per i partecipanti alla manifestazione di aderire ad “inciuci” o scorciatoie: qualsiasi sanatoria è lontana dalle logiche liberali a cui s’ispira la nostra azione. **(Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

2695

## **RU 486, LA PILLOLA ABORTIVA**

**Roma (Europa 1)** - “Mi sembra che ci sia un po’ di confusione intorno la RU 486 (MIFEPRISTONE), infatti, da molti è considerato un farmaco non prescrivibile dal medico, non in dotazione presso le farmacie, non acquistabile, ma che si può tranquillamente assumere a casa propria: nulla di più sbagliato”. Così il Dr. Scilipoti con riferimento alla pillola abortiva RU 486. “E’ bene sapere che questo farmaco può essere somministrato solo dopo che sia stata accertata la gravidanza e non per prevenirla e seguendo delle regole ben precise. L’RU 486 agisce provocando un’emorragia con la quale viene espulso l’embrione, emorragia che, per i rischi che comporta, deve verificarsi esclusivamente in ospedale. La paziente, prima di essere dimessa, deve essere sottoposta a controllo ecografico che serve per attestare il completo svuotamento dell’utero. In caso contrario – prosegue il Deputato idv - onde prevenire ulteriori emorragie o infezioni, si dovrà ricorrere alla revisione della cavità uterina (raschiamento).Va da sé che può essere somministrato solo dopo che sia stata accertata la gravidanza, per prevenire una gravidanza non voluta invece, è in commercio da una decina d’anni un altro ben determinato farmaco. In ogni caso, le gravidanze non volute vanno prevenute con un corretto metodo contraccettivo, da adattare ad ogni singola situazione ma soprattutto – conclude Scilipoti - potenziando quelle preziose strutture sanitarie, rivolte alle donne, che sono i consultori”. **(IDV/Europa 1)**

=====

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

## **Festival della Scienza A.A.A. ANIMATORI CERCANSI**

**Genova (Europa 1)** - Si avvicina l'ottava edizione del Festival della Scienza, in programma a Genova dal 29 ottobre al 7 novembre 2010 e dedicata al tema chiave Orizzonti. Ricomincia il lungo percorso di selezione che porterà alla formazione dello staff di animazione: centinaia di giovani da tutta Italia che avranno la possibilità di vivere un'esperienza indimenticabile nel campo della divulgazione scientifica accogliendo, assistendo e coinvolgendo il pubblico delle varie iniziative che compongono l'articolato programma del Festival. Sono infatti aperte le selezioni di diplomati, studenti universitari, laureati, dottorandi e giovani ricercatori da destinare alle attività di guida e informazione ai visitatori nell'ambito dei vari eventi della manifestazione (mostre, laboratori, conferenze).

Caratteristiche richieste per ricoprire il ruolo di animatori: una grande passione per la scienza e la divulgazione, una forte motivazione, la capacità di rapportarsi con il pubblico e di lavorare in gruppo. I giovani interessati possono candidarsi compilando on line, dal 21 aprile al 24 maggio 2010, la scheda predisposta sul sito [www.festivalcienza.it](http://www.festivalcienza.it) alla voce "A.A.A. Animatori Cercansi". I ragazzi che abbiano invece già partecipato come animatori alle precedenti edizioni del Festival verranno contattati a inizio giugno dallo Staff di Coordinamento Animazione, che indicherà loro le modalità di candidatura e selezione per il 2010 dedicate ai veterani.

Tutti coloro che supereranno la fase di preselezione e di selezione - che prevede la convocazione a un colloquio attitudinale - prenderanno parte a un corso di formazione dedicato, composto da una parte teorica, con lezioni tenute da esperti nel settore della divulgazione scientifica, e una consistente parte pratica, con esercitazioni sul campo, direttamente negli spazi espositivi allestiti per la manifestazione.

I giovani coinvolti riceveranno un compenso per le loro prestazioni, grazie al continuo sostegno dato dalla Camera di Commercio di Genova al progetto, in un'ottica di promozione di tutte le iniziative volte a far crescere, oggi, la capacità d'impresa e, domani, l'economia genovese

Gli animatori di estrazione scientifica potranno inoltre presentare domanda di pre-iscrizione alla Scuola internazionale EASE - European Academy for Scientific Explainers, progetto di formazione a numero chiuso promosso dall'Associazione Festival della Scienza, che si svolgerà nella settimana antecedente il Festival (per richiedere maggiori informazioni sull'iniziativa e il modulo di iscrizione rivolgersi a [ease@infm.it](mailto:ease@infm.it)). **(Europa 1)**

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

## **MARIONETTE IN PIAZZA PER I BAMBINI DEL PERÙ**

**Roma (Europa 1)** – Sabato 15 e domenica 16 maggio, centinaia di volontari scenderanno nelle piazze d'Italia per partecipare all'evento solidale I Titeres di APURIMAC in favore dei bambini che vivono in miseria sulle Ande dell'Apurimac, la regione più povera del Perù.

Con l'adesione del Presidente della Repubblica e con il patrocinio di: Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Ministero della Gioventù, Segretariato Sociale della Rai, l'iniziativa è realizzata dall'Organizzazione Non Governativa APURIMAC per

sensibilizzare e raccogliere fondi in favore del progetto di sostegno a distanza “Scegli la Vita” – [www.apurimac.it/sceglilavita](http://www.apurimac.it/sceglilavita) - pensato per garantire la possibilità concreta di crescita ai bambini accuditi dai missionari e dalle missionarie agostiniane sulle Ande.

Sulle Ande dell’Apurimac, 200 bimbi ogni mille muoiono prima di compiere il primo anno di vita, il 78% di loro soffre di denutrizione cronica e il 99% non può soddisfare le sue necessità primarie (*Rapporto Unicef peruviano*).

Basta una donazione di 2 euro, per avere uno dei Titeres di APURIMAC, i coloratissimi burattini d’artigianato peruviano solidale che s’infilano al dito. I Titeres (*marionette*, in spagnolo) sono tanti e tutti diversi: animali e personaggi fiabeschi, pronti a colorare la solidarietà e visibili sul sito [www.titeres.it](http://www.titeres.it). Con il motto “Non vi chiediamo la solita mano. Ci basta un dito”, ci ricordano che, per fare cose grandi, bastano piccoli gesti che, sommati ad altri piccoli gesti, riescono a cambiare la vita intorno a noi. Sabato 15 e domenica 16 maggio quindi centinaia di volontari allestiranno coloratissimi stand nelle principali piazze italiane: Milano, Pavia, Genova, Padova, Roma, Bari, Palermo e tante altre ancora, grazie all’aiuto dei volontari APURIMAC delle scuole e degli amici scout. **(Monica Guarriello/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

---

2698

**Esiti delle ricerche multidisciplinari eseguite sulla “Tavola di Acerenza”**

**LEONARDO DA VINCI:**

**PRESUNTO AUTORITRATTO LUCANO, STUDI TECNICO-SCIENTIFICI**

**Chieti (Europa 1)** - Da venerdì 7 a martedì 11 maggio 2010, il Museo universitario dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti – Pescara esporrà il “Presunto autoritratto lucano” di Leonardo da Vinci, anche noto come “Tavola di Acerenza”: dipinto ad olio su tavola (mezza piastra) di cm 60x44, riscoperto nel 2009 da Nicola Barbatelli. Il quadro, abitualmente custodito all’interno di una teca blindata (sorvegliata a vista) nel Museo delle Antiche Genti di Lucania a Vaglio Basilicata, è stato presentato in più occasioni al grande pubblico e, nello scorso febbraio, esposto anche nel Kadriorg Art Museum di Tallinn (Estonia) grazie a un’iniziativa coordinata tra il Ministero degli Affari Esteri e l’Ambasciata Italiana di quel Paese. In occasione della mostra a Chieti, saranno illustrati i risultati delle indagini tecnico-scientifiche volte a chiarire se ci fu sull’opera la presenza della mano del Genio fiorentino. A tal riguardo, presso qualificati istituti di ricerca, l’opera è stata sottoposta a: **(1)** analisi del supporto ligneo per individuarne la specie arborea; **(2)** datazione radiocarbonica; **(3)** analisi cefalometrica del volto del ritratto; **(4)** indagini diffrattometriche; **(5)** indagini radiografiche; **(6)** indagine grafologica sulla scritta “*pinxit mea*”, apposta sul retro della tavola lignea; **(7)** ricerca e studio dattiloscopico delle impronte papillari presenti sul ritratto; **(8)** interpretazione storico-artistica dell’opera; **(9)** analisi chimica dei pigmenti impiegati. **(Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE**

---

---

**"Per riprendersi dalla crisi gli italiani cercano vacanze al mare e meno in montagna!"**

**RICERCHE ESTATE 2010: CROLLA LA MONTAGNA  
VINCE LA CASA AL MARE**

**Roma (Europa 1)** - Dopo la crisi crollano le ricerche di case in montagna. Stabile invece la casa al mare che rimane la vacanza ideale per la maggioranza degli italiani disposti magari ad altri sacrifici ma non a rinunciare al posto sotto l'ombrellone.

Case e appartamenti in affitto nelle località balneari italiane sono le destinazioni più ricercate dai vacanzieri di casa nostra, che proprio in questo periodo dell'anno si stanno scatenando in ricerche online a caccia dell'alloggio che coniughi qualità e convenienza, dove trascorrere le ferie. Questo il dato che emerge con evidenza dall'inchiesta di UniversiNet.it il Social network di informazione degli studenti e SoloCase.it, il portale specializzato di annunci immobiliari e SoloCase free-pay leader in Italia con oltre 60 edizioni locali.

Per Renato Reggiani, Direttore Editoriale di UniversiNet.it ed esperto di WebMarketing, "A partire dalla crisi iniziata nel 2007 con il crollo del mercato Subprime, le ricerche legate alle "Case in montagna" sui motori di ricerca sono andate costantemente diminuendo rispetto al totale delle ricerche effettuate, accentuando la tendenza negli ultimi 18 mesi in maniera impressionante".

Al contrario le ricerche collegate ai termini "vacanze mare" sono stabili ed in lieve crescita negli ultimi mesi, forse il mare è considerato dagli italiani il miglior rimedio per riprendersi dallo stress della crisi" Dal mese di marzo ad oggi infatti il tracciato di Google è in salita segnando un vero e proprio picco di interesse per il segmento della locazione stagionale legata al mare."

Le mete emergenti del 2010 risultano: Toscana, Puglia, Sardegna e Sicilia, oltre alle ricerche legate a località di "mare con bambini" altro segno di risposta alla crisi, continua Reggiani "un ritorno al nido familiare, almeno in vacanza dove si cerca di recuperare quei valori legati alla famiglia ed alle vacanze insieme, considerati più duraturi".

Dati confermati sul campo anche dal traffico generato sul portale specializzato solocase.it, che ha visto raddoppiare le ricerche dei suoi utenti sul segmento "affitti mare". Per Giuseppe Di Lorenzo, Editore del network SoloCase "Le località balneari saranno la meta di vacanza degli italiani per eccellenza nel 2010. Dall'analisi dei nostri dati, chi cerca casa in Sardegna lo fa soprattutto per trovare soluzioni di prestigio e di lusso. Le zone che vanno per la maggiore sono l'immane Costa Smeralda, Costa Rey e Villasimius, ma in crescita anche località meno note come l'Ogliastra o la marina di Arbus". **(Paolo Genovese/Laura Gagliardi/Europa 1)**

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

**Questa nostra Italietta...tutta pizza, chitarra e SIAE che sballa**

**VUOI SUONARE L'INNO NAZIONALE? PAGA 100 EURO ALLA SIAE  
Forse non hanno tutti i torti, all'Estero, nel descriverci come buffoni**

**Firenze (Europa 1)** - Vuoi suonare l'inno nazionale? Paga 100 euro alla Siae. (1) Sembra incredibile, ma le celebrazioni della liberazione lo scorso 25 aprile hanno fatto emergere ancora una volta l'assurda e anacronistica legge sul diritto d'autore.

Goffredo Mameli scrisse il testo dell'inno nel 1847, testo che fu messo in musica da Michele Novaro poco tempo dopo. Il "Canto degli italiani", come era chiamato, divenne subito un simbolo dei moti risorgimentali. Subito dopo l'unità d'Italia, Giuseppe Verdi lo scelse al posto della Marcia reale nel suo celebre Inno alle Nazioni. Nel 1946 divenne l'inno nazionale della giovanissima Repubblica Italiana.

Ebbene, nonostante gli autori del Canto degli italiani siano deceduti da oltre un secolo, non avendo quindi alcun titolo al diritto d'autore, la Siae continua a pretendere 100 euro per il "noleggio dello spartito", da versare all'editore Sonzogno. Questo anche se quello spartito non è mai stato utilizzato - il "Canto degli italiani" non è una composizione sinfonica, ma una melodia che chiunque può arrangiare per il proprio gruppo musicale senza bisogno di spartiti. Uno stratagemma per imporre i diritti d'autore all'infinito.

Ma indipendentemente dalle considerazioni legali, è davvero assurdo che per suonare l'inno nazionale in pubblico, magari durante le celebrazioni di momenti essenziali della nostra storia nazionale, sia necessario pagare 100 euro.

Per fortuna nel 1800 la Siae non esisteva ancora. Siamo certi che neanche Nino Bixio e Giuseppe Garibaldi sarebbero stati risparmiati dalla solerte Società italiana degli autori e degli editori. **(Pietro Yates Moretti/Europa 1)**

---

---

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

---

---

2701

**Connecting-Managers® ti invita al corso:**

### **"PUBLIC SPEAKING"**

**La comunicazione efficace... la cosa giusta al momento giusto**

**Verona (Europa 1) - Venerdì 07 Maggio 2010 a Verona c/o il Centro Congressi Carraro, si parlerà di come gestire in modo consapevole ed efficace la comunicazione in pubblico.**

Il corso si rivolge a tutti coloro che fanno della comunicazione lo strumento principale della propria attività lavorativa; a professionisti, formatori, manager, studenti ed a chi vuole riuscire ad esprimere sempre il massimo di sé nella comunicazione.

Perché non mancare?

Per vincere le ansie, le emozioni che solitamente ci attanagliano nell'esercizio di questa attività e sviluppare quelle capacità che ci permettono di affrontare in qualsiasi momento ogni tipo di situazione a livello comunicativo.

Cosa offre?

La possibilità di acquisire le tecniche per diventare un comunicatore preparato.

Chi è il formatore?

Nicoletta Todesco. Trainer, Consulente in Sviluppo Risorse umane, apprendimento rapido, programmazione neuro linguistica, comunicazione, motivazione e leadership, Certified Hipnoterapist Esperta nel Life and Business Coach.

La quota di partecipazione?

Il prezzo di ogni incontro è di euro 490,00 ma in via eccezionale è di euro 199,00 + IVA comprensivo del materiale didattico, esercitazione in aula, attestato di frequenza e pranzo.

E se si arriva da lontano (oltre 300 Km), Connecting offre il pernottamento (con prima colazione) gratuito.

Tutti i corsi potranno essere svolti, su richiesta anche presso la città di residenza dell'interessato (Corsi In House). Nel caso si intenda prenotare un corso specifico presso la sede della propria azienda basta contattarci.

Se si è formatori, si può fare una convenzione con noi, inviando il vostro profilo a:  
[info@connecting-managers.com](mailto:info@connecting-managers.com)

Come fare per ricevere il programma completo?

<http://www.connecting-managers.com/index.jsp?doc=3854>

Vedi chi ha partecipato ai nostri corsi:

<http://www.connecting-managers.com/index.jsp?code=812>

Se desideri ricevere ulteriori informazioni ed iscrizioni invia una mail di richiesta con i tuoi dati a:

[info@connecting-managers.com](mailto:info@connecting-managers.com) (Eleonora Fornaseri/Europa 1)

=====

**PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE**

=====

---

#### IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA VISITATO DAI NS. CORRISPONDENTI

---

#### VECCHIA OSTERIA

“DA CHICCO”

Cucina casalinga

Via Canepa, 42

16030 SORI (GE)

Cell. 340/8481529

Aperto di sera

Gradita la prenotazione

=====

=====

**Inviare articoli, comunicati, foto, esclusivamente via e-mail (in formato documento) al seguente indirizzo: [europa1.redazione@libero.it](mailto:europa1.redazione@libero.it)**

---

**Opinioni – articoli – note e commenti qui riportati, non rispecchiano necessariamente quelli della Redazione e del Direttore Responsabile. Tuttavia lasciamo libero ognuno di scrivere ciò che vuole, nel rispetto della dignità altrui, della religione cattolica, della vita.**

**E' una peculiarità di Europa 1, in sintonia con l'art. 21 della ns. Costituzione.**

---

*PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1*

*Chi non desiderasse ricevere le News dell'Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a: [europa1.redazione@libero.it](mailto:europa1.redazione@libero.it) con la dicitura “CANCELLAMI”*

